

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

(questa descrizione sarà pubblicata sul sito internet della Regione qualora il progetto risulti finanziato)

Soggetto proponente: Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine ODV ETS

Titolo del progetto: Stronger Together: Rafforzare la Capacità e la Resilienza dei Migranti nelle Baraccopoli di Khulna

Tipologia del progetto: Quadro Micro

Paese in cui è localizzato l'intervento: Bangladesh

Data di avvio e durata

Data di avvio prevista :01/01/2025

Durata prevista del progetto :12 mesi

Costi del progetto

Costo totale : 50.000 €

Contributo richiesto alla Regione (massimo il 60% del costo totale del progetto): 29.975,09 €

Partner in Friuli Venezia Giulia: Fondazione "Buon Samaritano Casa Madonna Pellegrina-Pordenone

Partner nel Paese d'intervento: Caritas Bangladesh

Aree tematiche di intervento del progetto (scegliere UNA SOLA opzione)

<input type="checkbox"/>	Persone (eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza)
<input type="checkbox"/>	Pianeta (proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future)
<input checked="" type="checkbox"/>	Prosperità (garantire vite prospere in armonia con la natura)
<input type="checkbox"/>	Pace (promuovere società pacifiche, giuste e inclusive)
<input type="checkbox"/>	Partnership (intervenire nelle varie aree in maniera integrata)

Priorità (scegliere UNA SOLA opzione)

<input type="checkbox"/>	Diritti umani, democrazia e buona governance: l'azione dovrebbe incentrarsi sul sostegno e la promozione della democrazia, dei diritti umani e dello stato di diritto, della parità di genere, della società civile e delle autorità locali, della gestione del settore pubblico, della corruzione, della politica fiscale e dell'amministrazione.
<input checked="" type="checkbox"/>	Crescita inclusiva e sostenibile per lo sviluppo umano: riconoscendo che una crescita economica inclusiva e sostenibile è fondamentale per la riduzione della povertà, si rafforzerà l'azione in materia di protezione sociale, salute e istruzione, che sono le fondamenta della crescita e ne garantiscono l'inclusività. Allo stesso tempo, si rafforzerà il sostegno a quei settori che possono avere un forte impatto sui risultati dello sviluppo, e quei settori che

	creano condizioni favorevoli per una crescita inclusiva e sostenibile come lo sviluppo del settore privato.
<input type="checkbox"/>	Sfide della sicurezza, della fragilità e della transizione: creazione di una risposta più integrata, coerente e coordinata, in particolare collegando la cooperazione allo sviluppo, gli aiuti umanitari e la prevenzione dei conflitti.
<input type="checkbox"/>	Diritto a non migrare nonché diritto al ritorno volontario assistito e alla reintegrazione nella propria terra d'origine.

Descrizione sintetica del progetto (max 2000 caratteri spazi inclusi)

<p>Obiettivo del progetto: Migliorare le condizioni di vita dei residenti, migranti climatici e vulnerabili, di quattro slum e dei loro familiari nella Khulna City Corporation.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ridurre le vulnerabilità sociali delle comunità degli slum 2. Ridurre le vulnerabilità economiche delle comunità degli slum 3. Favorire un maggiore networking tra abitanti degli slum e attori locali pubblici e privati 4. Migliorare le competenze dello staff di Caritas Bangladesh <p>Beneficiari:</p> <p><u>Diretti:</u> un totale di 780 famiglie di quattro quartieri sotto la Khulna City Corporation.</p> <p><u>Indiretti:</u> 3400 persone della comunità degli slum indirettamente beneficeranno e riceveranno diversi servizi da questo progetto.</p> <p>Risultati attesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.1 I residenti degli slum sono sensibilizzati e hanno una maggiore conoscenza dei diritti umani, dell'infanzia, dei programmi governativi di rete di sicurezza sociale, dei servizi pubblici e sui temi sociali, di tratta, sul cambiamento climatico, di istruzione, di assistenza sanitaria, sulle migrazioni e di nutrizione. 2.1 Le famiglie coinvolte hanno maggiori conoscenze, opportunità di reddito e di sostentamento diversificate per ridurre i fattori di rischio e migliorare le loro condizioni finanziarie. 3.1 Gli abitanti degli slum e i leader dei comitati sociali creano un network con il Governo locale e le ONG per mobilitare le risorse e garantire l'accesso ai servizi disponibili. <p>Principali attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.1 <u>Incontro mensile in ogni baraccopoli con le persone della comunità degli slum per sensibilizzarli sui diritti umani, dell'infanzia, dei programmi governativi di rete di sicurezza sociale, dei servizi pubblici e sui temi sociali (tratta di esseri umani, cambiamento climatico, istruzione, assistenza sanitaria, migrazioni e nutrizione). Lo staff del progetto condurrà le sessioni/incontri.</u> 1.2 <u>Incontri quindicinali di divulgazione sui servizi DSS/DWA/DYD con la comunità e i membri della SDNC.</u> Le sessioni saranno condotte da rappresentanti di tali dipartimenti. I residenti degli slum verranno a conoscenza dai fornitori di servizi a domicilio riguardo al SSNP, ai criteri per le richieste e alle modalità per la presentazione. Con l'aiuto dei funzionari rappresentativi, i residenti degli slum potranno completare le richieste di adesione. 1.3 <u>Organizzazione di due giorni di formazione sui servizi e sulle strutture DSS/DWA/DYD disponibili da parte del personale del progetto e dei rispettivi funzionari del dipartimento per i membri dell'SDNC.</u> I membri della SDNC riceveranno informazioni dirette sui SSNP dei diversi dipartimenti disponibili per le persone urbane, criteri di ammissibilità e modalità di presentazione delle domande. Estenderanno il loro supporto alle persone della comunità per compilare le domande e presentarle ai rispettivi dipartimenti. Si istruirà la popolazione alla preparazione di un memorandum al sindaco/consigliere/commissario distrettuale/fornitori di servizi pertinenti.
--

1.4 3 Giornate di sensibilizzazione e attivismo sui diritti umani, sulla Giornata mondiale della giustizia sociale e sulla Giornata internazionale della donna. Il progetto organizzerà giornate di osservazione internazionali/nazionali e una catena umana per sollevare i loro problemi/diritti da risolvere con DSS/DWA/DYD e le persone della comunità a livello degli slum. 4 campagne sulla gestione dei rifiuti e un ambiente pulito con il sostegno dei consiglieri. Saranno organizzati 4 programmi di piantagione di alberi per sensibilizzare le persone sul cambiamento climatico, sui suoi impatti negativi e sui benefici della piantagione di alberi.

2.1 Organizzazione di 2 corsi di formazione per lo sviluppo delle competenze sulle attività generatrici di reddito sostenibili e adattative al clima (IGA) per un totale di 40 residenti vulnerabili delle baraccopoli. Verranno forniti supporti finanziari per avviare gli accordi intergovernativi dopo la formazione a 40 persone vulnerabili.

2.2 Formazione e supporto per un'agricoltura sostenibile in fattoria per garantire il fabbisogno nutrizionale a livello familiare e creare un'opzione per un reddito familiare aggiuntivo. Gli abitanti coltiveranno verdure nel loro piccolo spazio attraverso il giardinaggio in sacchi e soddisferanno le loro esigenze dietetiche. Funzionerà anche come fonte di reddito alternativa. I 25 tirocinanti saranno selezionati dalla comunità SDNC in base al livello di vulnerabilità.

2.3 Acquisto di ausili assistenziali e terapeutici necessari a 16 persone con disabilità (sedia a rotelle, triciclo, stampella, apparecchio acustico, ecc.). Le persone povere riceveranno medicinali e servizi sanitari dalle diverse organizzazioni attraverso il sostegno e il networking.

2.4 Acquisto e distribuzione di serbatoi per la conservazione dell'acqua superficiale a 24 famiglie di quattro baraccopoli.

3.1 Incontro mensile degli SDNC in ogni baraccopoli per identificare le lacune, soluzioni, preparare la pianificazione e il sostegno per risolvere i problemi degli slum. I Comitati per lo sviluppo sociale e la rete (SDNC) nei quattro slum che organizzano discussioni aperte in presenza di famiglie povere e vulnerabili e svolgono un ruolo attivo nel benessere degli abitanti degli slum. Questo comitato contiene 9-11 membri che garantiscono l'uguaglianza di genere. Con il sostegno del progetto verranno discussi i problemi degli slum, le sfide, la debolezza e il rafforzamento del potere. I membri del comitato SDNC identificheranno i problemi scottanti, stabiliranno le priorità dei problemi e delle soluzioni, prepareranno le domande per presentare i problemi ai rispettivi dipartimenti. Dopo la presentazione delle domande, i membri della SDNC continueranno e daranno seguito alle domande presentate e si impegneranno con altre OING e ONG per risolvere i problemi.

3.2 Formazione di due giorni sulla pianificazione partecipativa di comunità (identificazione dei problemi, definizione delle priorità dei problemi e delle soluzioni, preparazione della pianificazione e dell'applicazione e advocacy) per i membri della SDNC. Lo staff del progetto Social Lab e il personale senior della regione Caritas Khulna condurranno la formazione.

3.3 Riunioni di coordinamento semestrale tra i membri della SDNC su apprendimento, sfide, problemi e prospettive future Riunione semestrale di coordinamento con il Governo e le parti interessate delle ONG per identificare le lacune, intraprendere iniziative e aumentare le strutture per le persone delle comunità degli slum.

3.4 Alla luce delle esigenze espresse dai beneficiari, si realizza 1 seminario a livello regionale per promuovere il contatto con i servizi e le Istituzioni competenti sul territorio attivando e promuovendo una rete di contatti e di risorse pubbliche e private in grado di collaborare per affrontare le situazioni di disagio sociale. Si aiuta gli utenti ad utilizzare in modo valido le risorse messe a disposizione (agevolazioni e bonus ma anche indirizzi e contatti di cliniche/ospedali/medici/consulenti per assistenza sanitaria e supporto psico-sociale) e a sviluppare la propria autonomia e responsabilità.

4.1 Organizzazione di un incontro di gemellaggio in Bangladesh con la presenza di specialisti italiani individuati dal Centro Caritas di Udine e Fondazione "Buon Samaritano" - Casa Madonna Pellegrina rivolto agli operatori che lavorano nei programmi di assistenza sociale di soggetti vulnerabili. Il fine è quello di favorire lo scambio di buone prassi tra i due Paesi. Sarà anche un'occasione di rafforzamento ed ampliamento delle proprie competenze.

4.2 Il Centro Caritas di Udine e Fondazione "Buon Samaritano" - Casa Madonna Pellegrina ospitano due testimoni bengalesi in una visita studio e testimonianza in Italia per cinque giorni al fine di visitare i servizi erogati di accoglienza di giovani adulti, di assistenza agli adulti vulnerabili e di formazione professionale. In occasione della visita, verrà inoltre organizzato un momento di testimonianza aperta alla cittadinanza, per disseminare i risultati del progetto e raccontare il percorso di collaborazione tra i partner.